



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 COMO - Telefono 031 267431 Fax 031 267388
info@ordineperiticom.it - ordinedicom@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
Largo Artigianato, 1 - 23100 SONDRIO - Telefono e Fax 0342 1900293
segreteria@peritiindustrialisondrio.it - collegiodisondrio@pec.cnpi.it - www.peritiindustrialisondrio.it



Risparmiare energia in casa grazie al “Conto termico 3.0”

Più efficienza energetica degli edifici e maggiore produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Questa estate il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha dato il via al “Conto termico 3.0”.

“Si tratta della terza edizione di un incentivo statale - commenta **Orazio Spezzani**, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como - che mira ad eliminare gli impianti di riscaldamento inquinanti, fissando un contributo complessivo di 900 milioni di euro l'anno, divisi tra pubbliche amministrazioni, per cui sono stati stanziati 400 milioni di euro mentre 500 milioni sono stati destinati ai soggetti privati”. Il messaggio è chiaro: rinnovare il più possibile impianti vecchi e inquinanti per abbracciare tutte le novità in tema di riscaldamento. “L'orientamento tecnologico e normativo sta convergendo verso l'eliminazione graduale dei sistemi di riscaldamento alimentati da combustibili fossili - spiega **Claudio Giana**, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio -. E le possibilità concrete di guardare al futuro, scegliendo modelli innovativi sono molteplici. Penso alle pompe di calore ad alimentazione elettrica, le caldaie a biomasse come pellet di legno / cippato di legna oppure i sistemi ad idrogeno”. È evidente che ogni soluzione abitativa a seconda del luogo in cui è ubicata, della tipologia, delle caratteristiche strutturali e della dimensione sarà maggiormente predisposta per l'una o l'altra opportunità. Le pompe di calore ad alimentazione elettrica implicano un passaggio dall'uso del gas all'elettricità. E, per questo, spesso non è semplice sceglierla, soprattutto in edifici storici e condomini in zone densamente popolate, magari privi di adeguati spazi per ospitare le unità esterne. Le caldaie a biomasse come pellet di legno / cippato di legna offrono numerosi vantaggi, inclusa la compatibilità con gli impianti esistenti e la capacità di operare sia a basse che ad alte temperature, ma è indispensabile predisporre grossi volumi di accumulo del combustibile in loco e, inoltre, la quantità di emissioni in atmosfera di particolato aerodisperso (PM10), composti organici volatili e ossidi di azoto, può



Claudio Giana, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio

essere elevata se non dotate di buoni sistemi di filtraggio. L'utilizzo, infine, dei sistemi ad idrogeno, promettente opzione nel panorama energetico perché rappresenta un'alternativa pulita e versatile, comporta sfide significative, come la necessità di adattare le infrastrutture esistenti e la gestione non semplice legata alla sicurezza. “Quando si apre il cassetto del Conto Termico - commenta **Fabio Catanzano** dell'Ordine dei Periti Industriali di Como - si trovano un sacco di informazioni interessanti e percorribili in materia di incentivazione dell'efficientamento energetico. A mio avviso, la nuova normativa sembra strizzare l'occhio alla riqualificazione energetica del settore terziario, rendendo gli incentivi più efficaci, più inclusivi e più adeguati ai costi reali degli interventi. In un contesto di necessità di ridurre consumi, emissioni e costi energetici, questo strumento assume un valore strategico: non è solo ‘un bonus in più’, ma fa parte di un percorso più ampio di sostenibilità e decarbonizzazione”. La direzione degli incentivi governativi va verso una drastica riduzione di produzione di CO2 e nel continuo miglioramento delle prestazioni degli edifici in termini di efficienza energetica, cercando di aderire il più possibile agli obiettivi europei del 2030 e del 2050. “Per le strutture pubbliche - aggiunge Catanzano - sono attivi incentivi più specifici legati alla riqualificazione energetica come il Conto Termico, Superbonus per le PA e fondi



Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como

europei. In fatto di efficientamento energetico diventa fondamentale indicare che non sono incentivati solo gli impianti ma anche alte opere complementari che aiutano il miglioramento energetico degli edifici come la sostituzione degli infissi, la realizzazione di un isolamento termico (come il ‘cappotto’), la realizzazione di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo”. Il Conto Termico è un incentivo applicabile da parte di tutti gli edifici? “Trattandosi di modifiche impiantistiche del sistema di generazione, normalmente ubicato in un locale tecnico - risponde Claudio Giana - è possibile intervenire su tutte le tipologie di edifici a prescindere dalla vetustà del fabbricato. Le modifiche non comportano, solitamente, opere edili invasive”. La procedura per accedere all'incentivo è piuttosto articolata, spiegano i tecnici esperti, “ma - aggiungono - comporta un rientro, sotto forma di incentivo, nell'arco di pochi anni rendendosi particolarmente accattivante se confrontato con i modelli di detrazione fiscale attualmente in vigore. Certamente il Conto termico, così come altre forme di incentivo, non fa altro che potenziare il vantaggio che l'utente avrà nella sua situazione post-intervento. L'incentivo è una spinta in più e fa crescere la domanda di tecnologie pulite. L'invito è quello di rivolgersi ad un perito industriale che opera sul territorio dato che uno dei grossi limiti all'adozione dell'incentivo è l'eccessiva burocrazia”.

Dire addio a carbone, petrolio e gas

“Decarbonizzare vuol dire studiare quelle soluzioni che ci consentono di passare da un'economia basata sui combustibili fossili, come il gas naturale, il carbone e il petrolio a un'economia basata su fonti di energia pulita solare, eolica, geotermica, e così via. Questo processo, però, non coinvolge solo la produzione di energia, ma anche altri settori come trasporti e industria”. Risponde così il termotecnico Fabio Catanzano su un argomento che ormai coinvolge tutti perché agisce su più livelli. Come spiega il professionista. “Nel mondo dei trasporti la decarbonizzazione si può ottenere promuovendo l'uso del trasporto pubblico, la condivisione (car sharing) oppure mobilità sostenibile (bici a pedalata assistita) ma anche il passaggio a veicoli elettrici oppure l'utilizzo di biocarburanti o carburanti sintetici a basse emissioni. Nel mondo dell'edilizia la decarbonizzazione si può aiutare elettrificando i processi industriali, favorendo il riciclaggio dei materiali oppure mettendo in atto tecniche di economia circolare. Anche l'edilizia ha il suo impatto nel mondo della decarbonizzazione perché se è vero che in termini di emissioni un'abitazione è meno impattante di un'industria è anche vero che il contesto residenziale è più diffuso sulla superficie cittadina. È utile, quindi, per gli edifici residenziali intervenire sull'isolamento termico degli edifici in modo da ridurre le dispersioni, utilizzare energie rinnovabili per riscaldamento e raffreddamento, produrre e conservare energia attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici con batterie e pannelli solari termici.



Evoluzione. Gli impianti di riscaldamento del futuro Il ritorno del caminetto, ma solo se sostenibile

Stufe e caminetti alimentati a biomassa (legna/pellet) originariamente erano l'unica fonte di calore utilizzata per riscaldare gli ambienti, cucinare e riscaldare l'acqua ad uso sanitario. Nell'evoluzione impiantistica si sono trasformati in sistemi secondari e vengono utilizzati a completamento di altra impiantistica (caldaia/pompa di calore). In molti casi, assumono una funzione di “arredo” per creare atmosfera. Gli ultimi incentivi statali attorno a nuove forme di impianti di riscaldamento riaccendono antichi strumenti rivisitati e riproposti con



Fabio Catanzano, perito dell'Ordine dei Periti Industriali di Como

materiali e modalità moderne e creano interesse e curiosità tra chi immagina di ristrutturare la propria casa. “Stufe e caminetti - sottolinea Claudio Giana -, per essere incentivate devono mostrare certificazioni di rendimento e di emissione in atmosfera”. È evidente che anche il ritorno al passato può avere senso solo in un'ottica di innovazione tecnologica. Per questo il passaggio obbligato è farsi condurre da esperti e informati in materia. “Il mercato ha proposto soluzioni sempre più gradevoli - aggiunge **Fabio Catanzano** - per impianti che devono essere installati in contesti

residenziali o rurali. Credo, che la diffusione di questo fenomeno non dipenda solo dal fattore estetico ma anche funzionale: è apprezzato il calore radiante che si diffonde nei locali. Comunque, è sempre necessario verificare cosa si sta installando, se risponde ai requisiti minimi richiesti dalla normativa, se aiuta effettivamente la riduzione delle emissioni e se possa usufruire degli incentivi in vigore oppure no. Il consiglio è quello di farsi supportare da un professionista che opera sul territorio in modo da ottenere la giusta consulenza per un intervento mirato”.

Riconfermato il Consiglio di Sondrio

Si rinnova il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Periti Industriali di Sondrio. Riconfermato il Presidente Giana che così commenta: “Inizia il mio secondo mandato da Presidente: grazie ai nostri iscritti che hanno confermato tutti e sette i Consiglieri uscenti premiando il lavoro fatto in questi anni e riponendo nuovamente fiducia nella squadra; grazie al consiglio direttivo che mi ha riconfermato Presidente. Comincia una nuova sfida che porteremo avanti con serietà, passione e continuità. Abbiamo bene in mente le nostre origini e siamo pronti a guardare al futuro, sapendo che l'adattabilità è un principio fondamentale dell'evoluzione, anche della nostra categoria”.